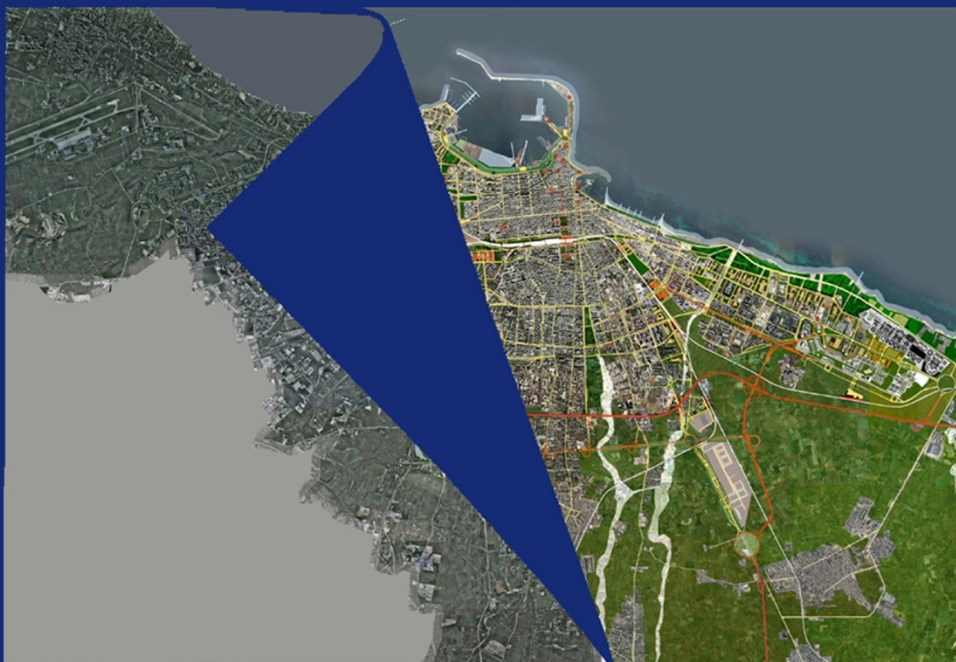




LA CITTA' DI TRANSIZIONE:

Ecologia e abitare sostenibile nel piano particolareggiato pilota per la "Maglia 21" a S. Anna



SCOPRIAMO BARI:

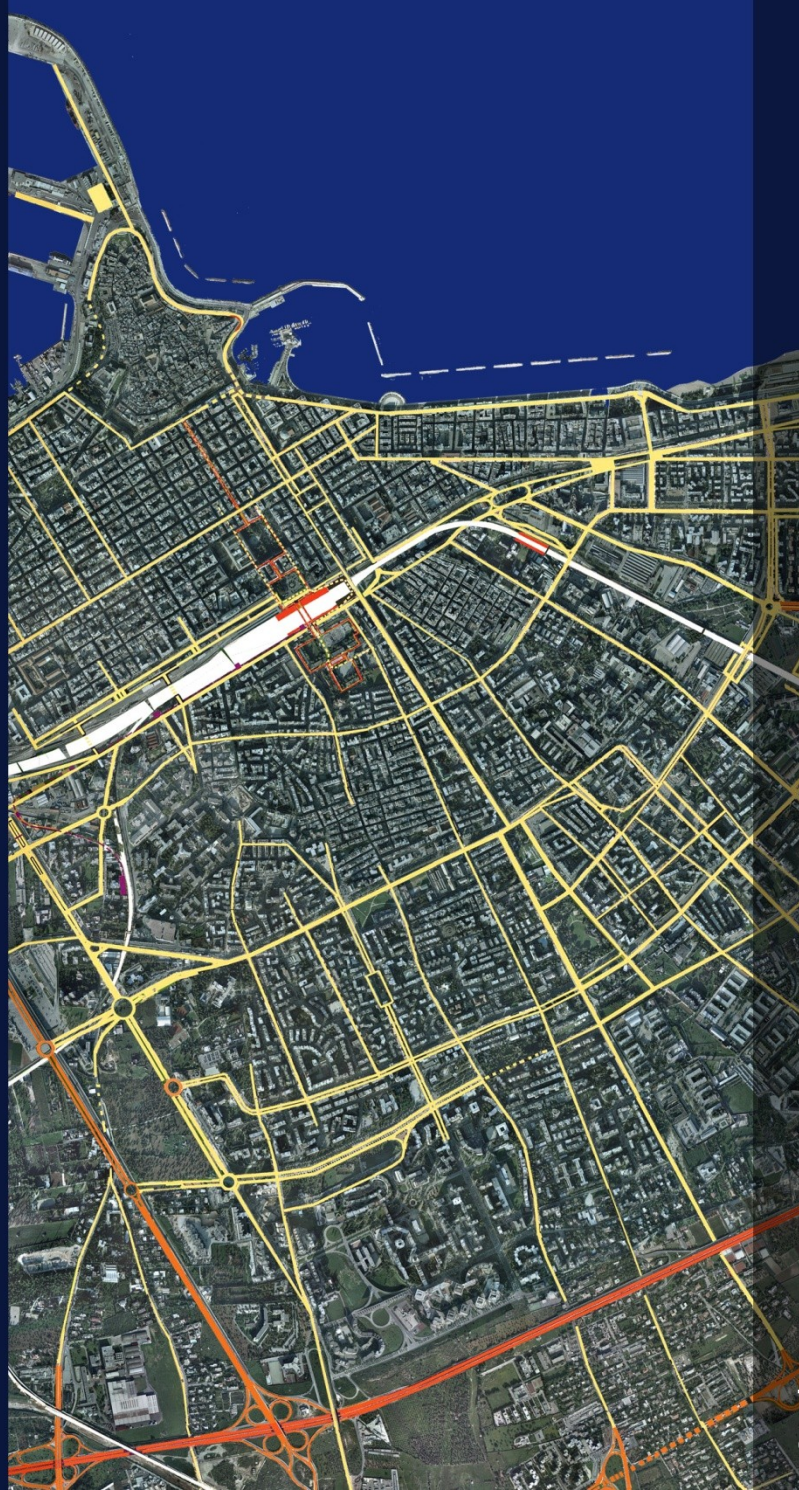
STRUMENTI ATTUATIVI E TRASFORMAZIONI URBANE

-Dal **PRG** al **DPP**, ovvero dallo “**zoning**” alla **ristrutturazione SOSTENIBILE e DUREVOLE** della città, passando attraverso le nuove **STRATEGIE** sulla **MOBILTA'**, tra cui la **DELOCALIZZAZIONE** della fascia costiera

il riassetto strategico della mobilità urbana

- carrabilità litoranea da dismettere
- carrabilità sostitutiva da potenziare
- tracciato ferroviario da dismettere
- il “collo d'oca”, nuovo tracciato ferroviario





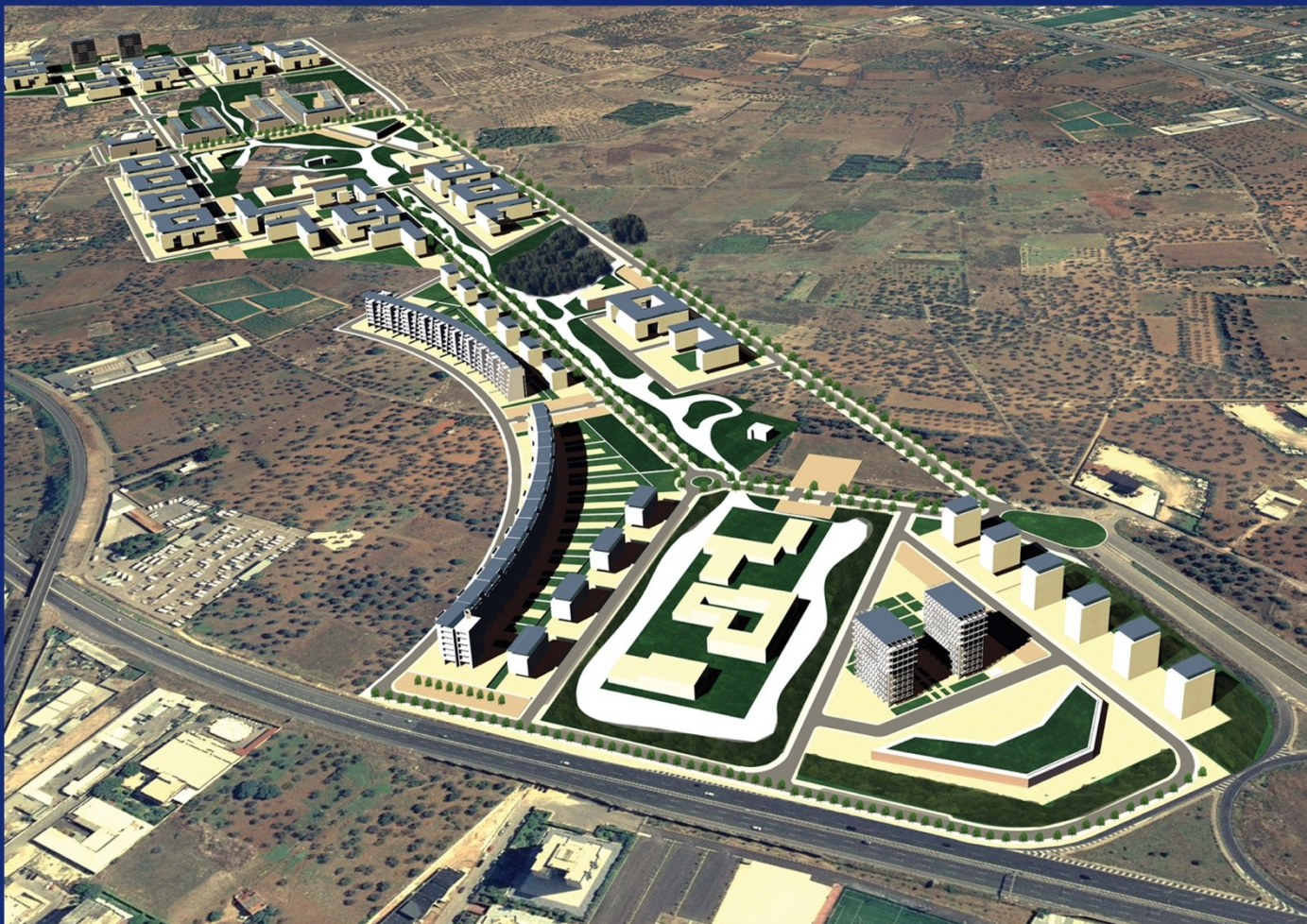
A SUD DI EST



IL QUADRANTE ORIENTALE

In questo **contesto** ricco di transizioni urbanistiche, culturali ed economiche, si colloca il quadrante "a sud di est", autentico **fulcro dei caratteri innovativi della città**. Perfettamente in sintonia con le politiche urbanistiche e le soluzioni alle criticità urbane, questa porzione di territorio, finalmente aperta ad un **ritrovato rapporto con il mare**, identifica in pieno il rinnovamento urbano della città di Bari.

Qui si colloca, tra gli ambiti di nuova espansione, il **Progetto di Variante della Maglia 21**, grazie al quale nascerà, per la prima volta a Bari, il concetto di **energia locale**, che permette di delocalizzare l'energia, ottenendo così un "federalismo" territoriale delle reti evidenziando i vantaggi dell'**autosufficienza energetica** di realtà contenute, quali possono essere, appunto, i nuovi quartieri.



ECOLOGIA

20-20-20

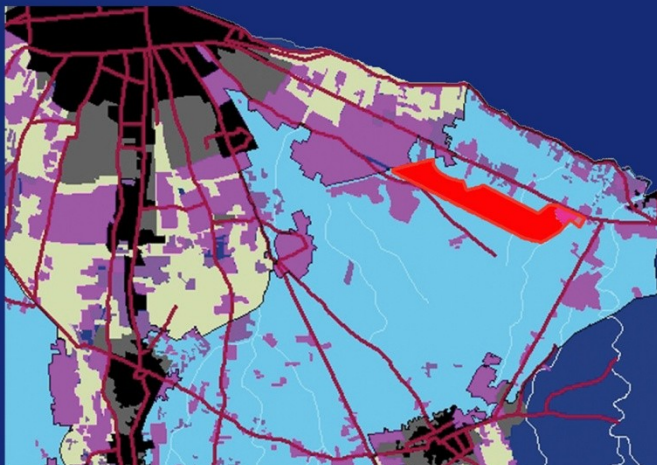
A **livello comunitario** le Direttive Europee n° 2001/77 e n° 2006/32, oltre al Piano di Azione per l'Efficienza Energetica (2006), hanno stabilito per gli Stati Membri gli obiettivi per la **riduzione del 20% delle emissioni di "gas serra"**, la riduzione del 20% dei consumi di energia, l'aumento della percentuale di fonti rinnovabili nella produzione di energia pari al 20%.

ABITARE SOSTENIBILE

In ragione della **L.R.13/08** che fissa in Puglia le "**Norme per l'abitare sostenibile**", e in vista delle recenti delibere adottate dal **Comune di Bari** (Adesione al progetto comunitario "**Smart cities**" e Adesione al "**Patto dei Sindaci** dell'unione europea per la riduzione delle immissioni di CO2"), il Progetto per la **Maglia 21** ha affrontato in maniera organica e globale aspetti di **efficienza energetica** e di **efficacia ecologica**, allo scopo di produrre un **modello** capace di **coniugare** principi di **architettura bioclimatica** con la **semplicità costruttiva** e la **sostenibilità economica** del processo edilizio.



PATTO CITTA' - CAMPAGNA



PPTR del 2010; in evidenza la Maglia 21, ricadente in "PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE DI RIQUALIFICAZIONE"

Tra i Piani sovraordinati i cui indirizzi risultano maggiormente cogenti rispetto al Progetto di Variante della Maglia 21, è da annotare il **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale**, che risulta rilevante soprattutto negli obiettivi strategici, e in particolare per quanto riguarda la **strategia 4.2.2, denominata "Patto Città-Campagna"**; questa delinea, a partire da una lettura morfotipologica dello spazio rurale in relazione alle forme insediative urbane, una strategia per **costruire un progetto solidale tra città e campagna**, capace di rigenerare le parti urbane periferiche mediante la progettazione della cosiddetta **"campagna del ristretto"**, facendo assorbire la campagna urbanizzata nello spazio rurale circostante utilizzando la riqualificazione ecologica e richiamandosi a forme, grammatiche e materiali dello spazio rurale. Il progetto contenuto nel PPTR fa infatti riferimento ai cambiamenti delle politiche agricole comunitarie e alle esperienze di riqualificazione delle principali regioni metropolitane europee in cui il possibile ruolo della agricoltura e dello spazio rurale – specie quando a diretto contatto con lo spazio urbano – è alla base di una **nuova visione di multifunzionalità** da ricercare nella pianificazione alla scala del territorio e della città. In questa prospettiva lo spazio rurale periurbano, nella forma di parco agricolo multifunzionale, viene chiamato tra l'altro ad assolvere compiti di **miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica**, di **attivazione di sistemi economici a base locale** ("ettaro zero", reti corte di produzione e consumo), di **riduzione dell'impronta ecologica**, di **miglioramento complessivo della qualità della vita** nelle aree metropolitane e nella nuova urbanizzazione di espansione o di completamento.

IL SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL VERDE

L'impianto insediativo si articola nella declinazione della **maglia urbana attraversata e innervata da un asse centrale strutturante**, posto a diretto contatto con le direttrici principali di mobilità e interamente ciclopedonale. All'interno di questo asse distributivo si articolano i **servizi collettivi, integrati con il verde di quartiere**. Rispetto al vigente P.P., la variante si caratterizza per l'introduzione di una specifica e aggiuntiva tipologia di verde di quartiere, definito **"verde di quartiere produttivo multifunzionale"**; si tratta della valorizzazione di cospicue aree coltivate presenti nella Maglia, che saranno cedute al Comune per essere poi date in concessione a soggetti gestori che ne manterranno la destinazione agricola spingendola verso la costituzione di una **rete di produzione/consumo "a ettaro zero"**, anche con la possibilità di integrare la funzione produttiva con spazi attrezzati per attività di tipo ricreativo o ludico-didattico. L'**obiettivo** è quello di **infrastrutturare l'integrazione** non solo urbanistica, ma anche economica **tra nuovo quartiere e campagna**, aumentando la quantità di suolo permeabile.



verde di quartiere	mq	130.448	
istruzione	mq	45.623	
parcheggi	mq	25.978	
attrezzature di interesse comune	mq	29.021	
verde di quartiere produttivo/multifunzionale	mq	107.072	
corso d'acqua e fasce di pertinenza			
edilizia pubblica sovvenzionata	mc	124.740	
edilizia pubblica convenzionata	mc	221.760	
edilizia privata	mc	519.750	
verde condominiale			
orti condominiali			



La crescita della città contemporanea è oggi spesso in contraddizione con una visione sostenibile, sia per il consumo di risorse (urban footprint) che comporta, sia per il carattere disperso degli spazi che produce. In questo contesto di nuova edificazione, al limite tra città e campagna, appare praticabile la sperimentazione di un modello insediativo e socio-economico che si muovesse in nuovi rapporti urbani e di autosufficienza economica, gestionale ed energetica : la “**Città di transizione**” di altri modelli europei diventa qui l’idea di una città fatta dall’**integrazione e dalla transizione reciproca degli elementi**, che connessi tra loro possono garantire l’intensità e la sostenibilità dei fenomeni urbani.



LA CITTA' DI TRANSIZIONE



L’**idea-guida** è articolata secondo **5 declinazioni**, identificabili nei **5 principi** chiave di interpretazione della **continuità/transizione**:

CONTINUITA' DI ELEMENTI E DELLE CONNESSIONI



01_naturale



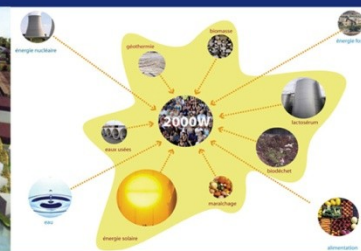
02_infrastrutturale



03_degli spazi pubblici



04_del tessuto urbano



05_nel tempo - sostenibilità



PRESERVARE

IL CONSUMO DEL SUOLO



In questa fase la progettazione è stata finalizzata ad **evitare un eccessivo consumo del territorio**; e in effetti la **superficie impermeabile** nel progetto riguarda soltanto il **45% del totale della Maglia**, che rappresenta un valore di molto inferiore a quello della città consolidata. Il consumo ridotto del territorio agricolo **tutela l'identità storico-culturale** di questi luoghi e le produzioni agricole autoctone, con conseguente **riduzione della pressione antropica** sui sistemi naturalistico-ambientali. Tutto questo ha il vantaggio di **ridurre in maniera significativa i danni derivanti dall'effetto noto come "isola di calore"**.

superficie permeabile esistente
verde produttivo / multifunzionale

28%



superficie permeabile di progetto
verde di quartiere e condominiale

15%



superficie parzialmente permeabile
parcheggi e pertinenze edifici pubblici

12%



superficie impermeabile
strade e pertinenze edifici privati

45%



masse boschive lineari



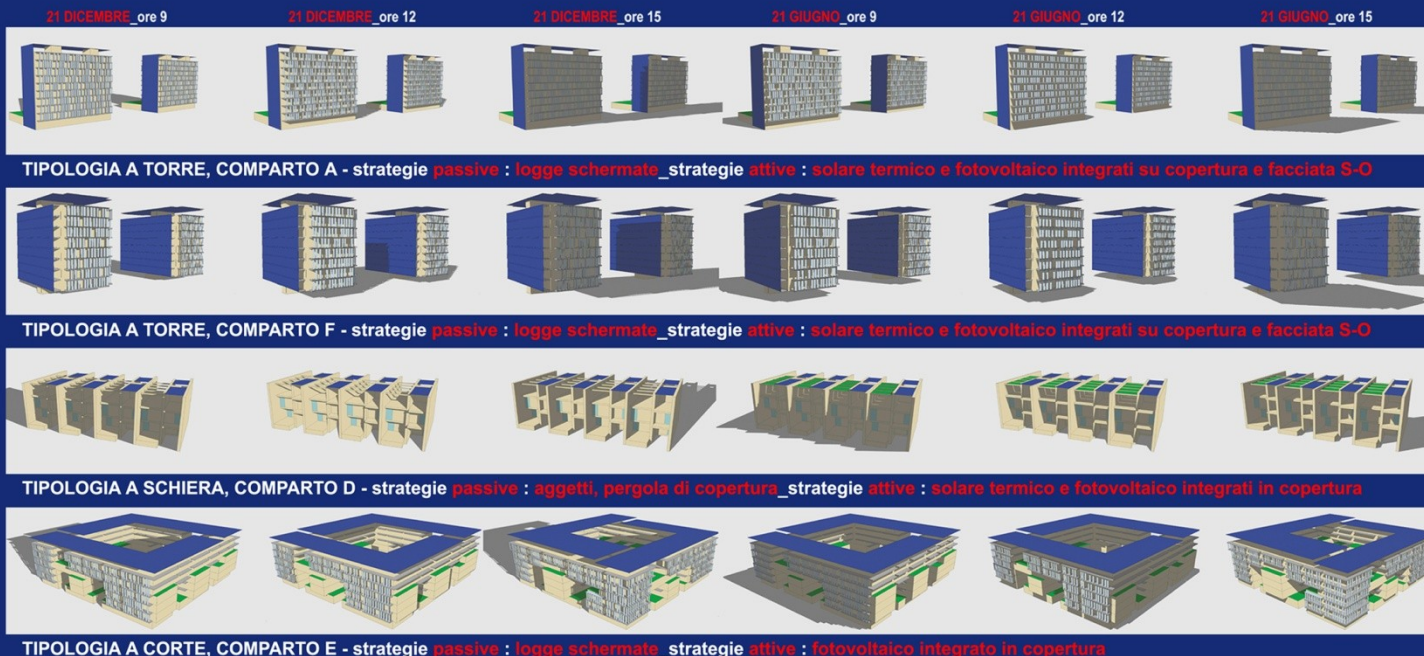
verde pensile



dispositivi solari



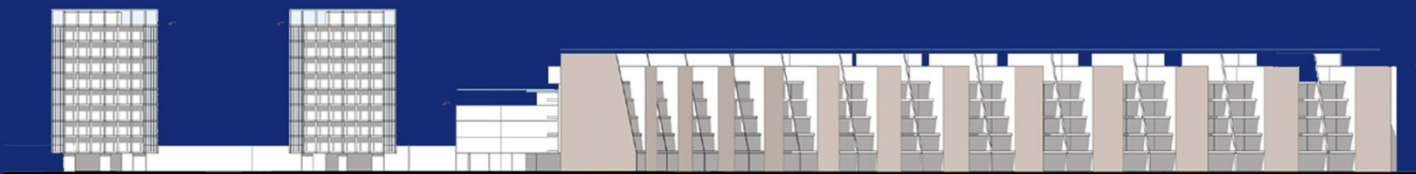
55.000 mq = 5,5 MWp



STRATEGIE SOLARI ATTIVE E PASSIVE, OMBREGGIAMENTO

La proposta progettuale prevede un **sistema insediativo integrato** che contempli le esigenze degli imprenditori privati (differenziazione funzionale – estetica, costi di costruzione contenuti, eccetera) e le aspirazioni degli Enti pubblici che tutelano la qualità della città intesa come bene collettivo.

Il progetto di variante prevede una **architettura urbana** composta da un complesso sistema di **tipi edilizi**. Sono presenti edifici a **torre** e case a **schiera**, insieme a case in **linea** di varie altezze e dimensioni planimetriche. Tra queste ultime un ruolo importante è svolto da quelle “a **gradoni**” che compongono il complesso semi-circolare rivolto verso il mare. Da notare, infine, la riproposizione dell’idea dell’isolato a **corte**.



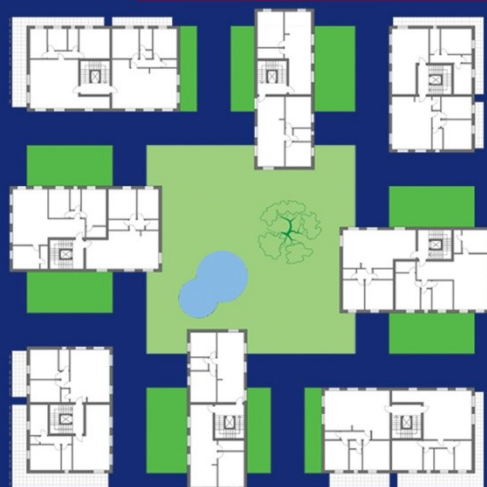
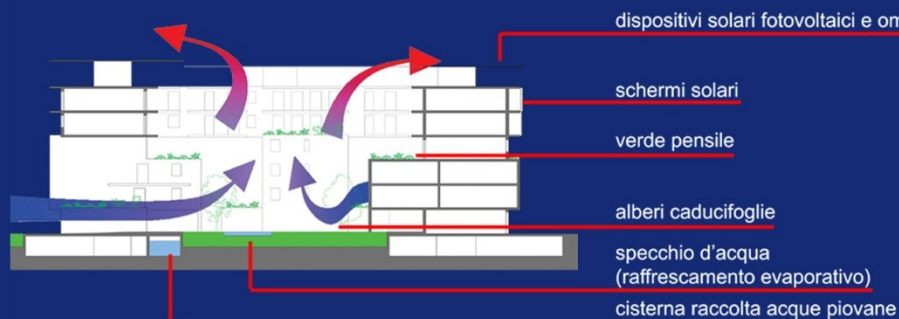
STRATEGIE ECOLOGICHE

A supporto delle strategie urbanistiche per evitare un eccessivo consumo del suolo, è stato redatto uno **studio tipologico e tecnologico** sull’abitazione eco-sostenibile, finalizzato ad ottenere eccellenti risultati energetici attraverso una **ipotesi progettuale** che punta sulla disponibilità di tecnologie impiantistiche e costruttive innovative, nonché sul **recupero di tipologie, tecniche e materiali tradizionali locali** finalizzato all’ideazione di abitazioni efficienti ed integrate nella struttura naturale della campagna. In sintesi, si fa riferimento a uno studio che riguarda la **posizione dei manufatti** architettonici nei confronti del sole e dei venti prevalenti, oltre ai **caratteri architettonici nei confronti della vegetazione** a terra e pensile, e dell’**acqua** intesa come fonte di microclima (raffrescamento evaporativo) e come recupero di quella piovana (cisterne interrato). Il tutto si completa con calcoli e stime alle quali si fanno **corrispondere risposte architettoniche** finalizzate all’integrazione dei dispositivi solari quali collettori e pannelli fotovoltaici.





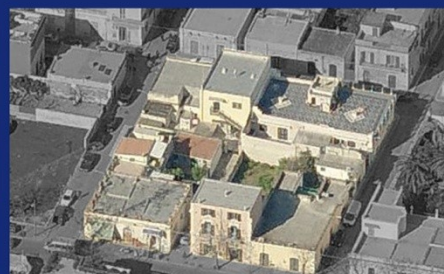
CARATTERISTICHE BIOCLIMATICHE DEGLI EDIFICI



LA SPERIMENTAZIONE SUL TIPO EDILIZIO "A CORTE"

Caratterizzante l'intervento è la riproposizione dell'**isolato a corte**. La corte, nello specifico, diventa "**porosa**" per stabilire un **rapporto nuovo** tra **spazio privato** (l'interno della corte) e **spazio pubblico** (la strada). E' la riproposizione del tipo edilizio connotante urbanisticamente la città di Bari; anche le sue dimensioni (circa 60,00 metri di lato), sono confrontabili con il **riferimento storico**.

Nelle varie declinazioni tipologiche riproposte nel progetto, la morfologia dell'edificio a corte, privilegiando la presenza di **volumi aggettanti e discontinui**, è caratterizzata anche da una serie di **elementi architettonicamente integrati**, destinati a garantire un efficiente ambiente bioclimatico. In questo senso sono da leggere i **giardini pensili** e gli **schermi solari**, oltre agli elementi già descritti concepiti per ottimizzare le **strategie solari attive e passive**. La corte, sia chiusa che aperta, sarà destinata ad ospitare giardini con essenze arboree caducifoglie e piccoli specchi d'acqua di supporto al **microclima estivo** e alla **ventilazione incrociata**.



Schemi del soleggiamento dell'edificio a corte

